

L'AVVENTURA DI UNA SIGNORINA ROMANTICA

MILANO. — I coniugi Giacomo Bargagli ed Emma Sacchi, dimostrandosi a Busto Arsizio, ieri denunciavano alla questura di Milano la improvvisa fuga della loro figliuola, Maria Teresa, di anni 21, che, attratta dalla passione del teatro, non aveva esitato ad abbandonare i genitori per realizzare il suo sogno.

Da vario tempo la ragazza aveva manifestato il proposito di darsi al teatro, a ciò incoraggiata dal facile disimpegno di qualche parte che le era stata affidata in alcuni spettacoli filodrammatici; ma i genitori non avevano dato troppo peso al proposito della loro figliuola ritenendo che si trattasse di una passione giovanile che, con l'andare del tempo, sarebbe scomparsa.

L'altro ieri, la giovane, con una certa aria di mistero, aveva fatto dei preparativi ai quali i genitori nemmeno avevano dato troppa importanza; infatti, si era fatta tagliare i capelli «alla maschietta», aveva comperato un cappellino nuovo e tolto da un armadio il suo vestito più elegante aveva indugiato parecchio tempo davanti allo specchio, e così via.

Ma la spiegazione di questi preparativi i Bargagli l'ebbero appunto ieri mattina, quando non videro uscire dalla sua stanza la loro figliuola: entrati nella camera, la trovarono vuota, con quanta dolorosa sorpresa è facile immaginare. Poco dopo, cercando, guardando, rovistando, su di un tavolo trovarono un biglietto della ragazza in

cui ella dopo avere detto della sua decisione di abbandonare la famiglia per seguire la sua irresistibile vocazione, così concludeva: «Potete, dunque, genitori carissimi, essere tranquilli. Sono stata scritturata da una compagnia drammatica primaria che tra pochi giorni debutterà a Milano e potrò così realizzare finalmente i miei sogni. Se desiderate avere mie notizie non dimenticate di leggere i giornali che recheranno l'eco dei miei primi successi».

Fu così che i Bargagli, dato che la lettera parla di Milano come prima meta dell'attrice in erba, hanno denunciato il fatto alla nostra Questura, che ha iniziato le indagini al riguardo, ma finora senza alcun risultato.

Si ha il fondato timore che la ragazza sia rimasta vittima di qualche malintenzionato che, approfittando della sua passione, si sia spacciato come rappresentante di una compagnia drammatica e l'abbia indotta così alla fuga, per trascinare seco in qualche losca avventura.

La preoccupazione dei Bargagli è aumentata dal fatto che la giovane si è allontanata da casa senza portare un soldo né il minimo documento di identificazione: tali condizioni ella può trovarsi più facilmente alla mercé di qualche losco figura che potrà trarre profitto della sua ingenuità e della sua illusione.

Le ricerche della Polizia intanto continuano.

Furibonda e incruenta battaglia a Fuorigrotta

NAPOLI. — Al commissario di P. S. cav. Campolongo di Fuorigrotta certa Maria Taisco, maritata a tale Ciro Pisa, di anni 30, aveva rivolto lamentele circa i maltrattamenti che riceveva dal marito, onde il funzionario aveva proceduto a diffidare il Pisa e a ingiungergli di mutare contegno con la consorte. Ma gli avvertimenti a nulla valsero tanto che la moglie fu costretta ad abbandonare il tetto coniugale e a cercare rifugio in casa del padre, domiciliato a Fuorigrotta in piazza Pilastrì.

L'allontanamento della moglie fece montare su tutte le furie il Pisa, che pensò di organizzare una spedizione contro la moglie, accompagnato da una masnada di giovani. Non mancava una rappresentanza del sesso femminile. Infatti il Pisa, oltre che dal fratello Gennaro, di anni 27, dal cognato Agostino Tallernis, e da altri individui, era accompagnato dalla sorella Vittoria, di anni 23, armata niente di meno che di una baionetta militare e di un coltello. Com'era giusto, prima a presentarsi in casa Podisco fu il marito abbandonato, che picchiò alla porta in preda al più vivo sdegno ed animato da propositi naturalmente non troppo concilianti.

Prima che gli si aprisse la porta, fu raggiunto dalle scale dal proprio suocero che si trovava a rincasare. L'incontro col padre della fugitiva lo fece andare completamente in bestia, e investì il vecchio con un'improvvisa furia di schiaffi.

Il suo gesto fu il segnale che diede il via ad un movimentato e vivacissimo tafferuglio. Difatti venivano fuori dalla casa la moglie del Pisa, e con lei tutti i famigliari

ai quali, dopo poco, si aggiunsero parecchi inquilini dello stabile.

Frattanto erano discesi in piazza, ed allora ad accrescere fervore alla lotta, erano intervenuti quelli del seguito del Pisa, che erano già pronti ad attendere. Vi fu molta gazzarra, vi furono molte male parole, qualche percosso più o meno ponderosa, ma per fortuna non vi fu il tempo di dar mano alle armi, poiché intervennero prontamente militi fascisti ed agenti di P. S. che ricomposero in breve l'ordine e la quiete nella piazza e trasportarono in guardina i responsabili della incresciosa scenata.

Uccisa a colpi di accetta dal marito geloso

TRENTO. — Un dramma della gelosia è avvenuto nel paese di Rivaomonte nella zona delle Dolomiti.

Certo Pasquale Schena, di anni 36, dopo una violenta scenata con la moglie Maria Zanin si scagliava contro di lei armato di una scure e la colpiva più volte al collo finché la poveretta stramazza sanguinante sul terreno.

Compiuto il delitto lo Schena si presentava alle carceri mandamentali pregando d'essere rinchiuso in prigione per omicidio.

Il carceriere però non dava ascolto alla sua richiesta e l'accompagnava dai carabinieri ai quali lo Schena faceva un drammatico racconto spiegando di aver agito sotto l'impulso di una tormentata gelosia.

La Zanin prontamente soccorsa e trasportata all'ospedale è stata giudicata in condizioni gravissime. I medici disperano di poterla salvare.

Tremila Avanguardisti ad Asiago

ASIAGO. — Tremila avanguardisti di tutte le provincie d'Italia sono convenuti ad Asiago per disputare il quarto campionato nazionale di sci. Le gare si inizieranno domani venerdì, e termineranno domenica.

S. E. Ricci è sul posto fin da lunedì scorso e segue gli ultimi atti di questa imponente organizzazione.

L'attesa, ad Asiago, s'intensifica sempre più. L'interesse che l'avvenimento ha destato nei nostri giovani ha trovato fervido alimento nel provvido destino, che dopo la lunga ostinazione del tempo che ottacolo le gare, ha messo l'altipiano nel candore occasioni.

Oggi sono giunti gli ultimi scagioni. A tutti gli avanguardisti è stato distribuito un opuscolo che contiene:

- 1. Saluto degli avanguardisti vicentini; 2. Elenco dei componenti del comitato gare; 3. Programma e regolamento; orario generale; 5. Come deve comportarsi l'avanguardista; 6. Norme pratiche per lo sciatore; 7. Elenco premi.

E' stato istituito un regolare servizio tappa alle stazioni di Asiago e di Rocchette, perchè al loro arrivo gli avanguardisti trovino ogni conforto necessario al loro viaggio.

Il tragico salto di un ciclista

TRENTO. — Il ciclista Giovanni Valentini, di 28 anni, percorreva ieri sera la strada che dalle Sarche conduce a Comano, scavata nella roccia e munita di un robusto parapetto in muratura oltre il quale la parete strapiomba a picco con un salto di 150 metri, nella gola formata dal torrente Sarca.

Un viandante, poco dopo aver notato il passaggio del Valentini, scorse una bicicletta abbandonata sull'orlo del burrone. Ne diede subito avviso ai carabinieri, sospettando una disgrazia. I carabinieri infatti iniziarono le ricerche del caso e rinvennero il Valentini cadavere nel fondo del precipizio.

Il tragicomico epilogo di un'impresa dongiovannesca

COSENZA. — Si ha notizia da Orsomarso di una gustosa scena colà avvenuta, in casa di una donzella, certa Michelina Oliva. Costei da vario tempo era fatta segno ad una corte assidua da parte di certo Arturo Cersosimo, il quale però non era riuscito a far breccia nel cuore della donna, che ha il marito in America ed è madre di una bambina.

Essendo il marito assente, la Oliva vive quasi tutto il giorno presso la madre e va a casa sua solo per dormire.

L'altra sera, verso le 23, l'Oliva, come al solito, lasciata la mamma, se ne era ritornata nella sua abitazione; ma, aprendo la porta, ebbe il sospetto che qualcuno l'avesse aperta prima, onde entrò un poco sospettosa, guardandosi attorno; ma poi, non udendo alcun rumore, e nulla notando di anomalo in casa, si rassicurò. Svestì quindi la bambina, e la mise a letto, e stava anche lei per svestirsi quando piegandosi per raccogliere qualcosa che era caduta per terra, si accorse che un uomo stava disteso sotto il letto.

La donna non si perdette tuttavia di coraggio, ne perdette il suo sangue freddo.

Per non intimorire la bambina, ella finse di non essersi accorta di nulla, indugiando alquanto nella stanza per far credere che aveva pensato prima di andare a letto, di sbrigare qualche faccenda per casa; quindi, raggiunta la porta, si diede a gridare invocando aiuto dai vicini.

L'uomo, alle grida della donna, uscì fuori precipitosamente dal suo nascondiglio fuggendo rapidamente.

Guarigione miracolosa di un invalido di guerra

CERIGNOLA. — Si è divulgata in città una notizia che ha impressionato tutte le persone di fede e devote del taumaturgo Sant'Antonio.

L'invalido di guerra, mutilato della gamba destra Nicola Pugliese del cav. prof. Saverio doveva subì l'amputazione del suo unico piede affetto da cancrena. L'operazione era fissata per lunedì e tutto era stato preparato e disposto per essa. Se non che, lunedì, il Pugliese dichiarava di aver avuto una visione di Sant'Antonio, il quale gli aveva annunciato la sua immediata guarigione. Prodigio che si era senz'altro avverato tanto che il chirurgo dottor Paolo Fliuro poteva constatare che il piede affetto da cancrena, era completamente risanato.

Vittima di una fatale imprudenza

CATANZARO. — Alle ore 7 di stamane mentre tale Vilella Pasquale, fu Santo, di anni 30, e tale Colosimo Francesco, fu Antonio, di anni 24, entrambi da Confienti, provavano una rivoltella, al secondo colpo esplosivo si ritiene dal Colosimo, il Vilella veniva colpito al torace e cadeva al suolo fulminato. I carabinieri subito informati dell'accaduto procedevano all'arresto immediato del Colosimo ed iniziavano accurate indagini sul tragico fatto.

LIBRERIA

Wilfrid Proulx, Jr.

1321 Beaubien East

STATUE ARTISTICHE E RELIGIOSE, LIBRI, ROMANZI, ECC., ECC.

LEGGETE

L'ARALDO DEL CANADA



Tracciate una linea seguendo l'ordine progressivo dei numeri della vignetta ed avrete un bel disegno.

Advertisement for Dr. G. Acocella, a specialist in urinary diseases. Address: 60 St. Catherine St. East, Montreal.

Advertisement for Garage Corsilli, a general repair shop for cars and trucks. Address: 6609 Delorimier, Montreal.

Advertisement for A. Labelle, a hardware store. Address: 6727 St. Laurent, Montreal.

Advertisement for J. C. Massie, a carpet and window blind store. Address: 6565 St. Laurent, Montreal.

Advertisement for A. M. B. Salvati, a travel agency. Address: 1041 St. Antoine St., Montreal.

Advertisement for Pâtisserie St-Jean, a bakery. Address: 6811 St. Laurent, Montreal.

Advertisement for Dr. L. P. Racicot, a dentist. Address: 6705 St. Laurent, Montreal.

Advertisement for Luc Ducharme & Fils, a coal and wood store. Address: 6795 Blvd. St. Laurent, Montreal.

Advertisement for Ferdinando Mancuso, a medical clinic. Address: 6718 St. Denis, Montreal.

Advertisement for Valois & Champagne, a pharmacy. Address: 6975 St. Laurent, Montreal.

Advertisement for A. Carra, a coffee and food store. Address: 6750 St. Laurent, Montreal.

Advertisement for Léon Baril, a dairy and food store. Address: 6895 St. Laurent, Montreal.

T'a'pas ?

